

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani stratificati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle ( ) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento dei lavori del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano i testi del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e dati necessari agli avvisi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proiettile:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
N° piani totali con interrati; indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazioni incluso quello di sottotelo solo se praticabile. Compilare i piani mediante interruttori per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano; indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano; se indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani (2 opzioni); è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Uso (multiscelta); indicare i tipi di uso consentiti nell'edificio. Utilizzazione; l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/acciaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".  
G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...**  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riconoscibili a vista. Nelle tabelle ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre la colonna sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale. D1 danno leggero: è un danno che non cambia il modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate. D2-D3 danno medio-grave: è un danno che potrebbe anche modificare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di componenti strutturali principali. D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. **Procedimenti di pronto intervento eseguiti:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI.**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in alto o temibili.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici e/o con inagibilità compromette funzioni importanti. **Unità immobiliari inagibili, familiari e persone evacuate:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Procedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per ridurre agli edifici l'edificabilità e/o eliminare i rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
**Accuratezza della visita:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stata possibile effettuare il sopralluogo. **Procedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per ridurre agli edifici l'edificabilità e/o eliminare i rischi indotti. **Accuratezza della visita:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stata possibile effettuare il sopralluogo. **Procedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per ridurre agli edifici l'edificabilità e/o eliminare i rischi indotti in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

**SEZIONE 1 Identificazione edificio**  
Identificativo sopralluogo: giorno mese anno  
Scheda n. 118 Data 07/10/13  
Identificativo edificio: Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio  
Comune: PIETRACAMELA  
Frazioni/Località: (separazione Istat)  
Cod. di Località Istat Tipo carta  
Sec. di censimento Istat N° carta  
Dati Catastali: Foglio 110 Allegato  
Particelle 4161  
Posizione:  Isolato  Interno  d'estremità  d'angolo  
Codice Uso SI

**Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio**  
FANTO 340204 SUB 2

**SEZIONE 2 Descrizione edificio**  
Dati metrici  
Età  
Costruzione e ristrutturazione (max 2)  
Uso  
N° unità d'uso  
Utilizzazione  
Occupanti

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m <sup>2</sup> ]	Età	Costruzione e ristrutturazione (max 2)	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
<input type="radio"/> 0 <input type="radio"/> 1	<input type="radio"/> ≤ 2,50	<input type="radio"/> A ≤ 50	<input type="radio"/> ≤ 1919	<input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<input type="checkbox"/> G <input type="checkbox"/> Produttivo	1011	<input type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> > 65%	100 10 1
<input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3	<input type="radio"/> 2,50-3,90	<input type="radio"/> B ≤ 70	<input type="radio"/> 1920-45	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> Commerciale	<input type="checkbox"/> H <input type="checkbox"/> Uffici		<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> 30-60%	2 2 2
<input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5	<input type="radio"/> 3,50-5,0	<input type="radio"/> C ≤ 100	<input type="radio"/> 46-61	<input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> Uffici	<input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> Non utilizz.		<input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> > 30%	4 4 4
<input checked="" type="radio"/> 6	<input type="radio"/> 4 > 5,0	<input type="radio"/> D ≤ 100-130	<input type="radio"/> 62-71	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> Serv. Pub.	<input type="checkbox"/> J <input type="checkbox"/> Deposito		<input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> In costruz.	6 6 6
<input type="radio"/> 7	<input type="radio"/> 5-12	<input type="radio"/> E ≤ 130-170	<input type="radio"/> 72-81	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> Strategico	<input type="checkbox"/> K <input type="checkbox"/> Abbandon.		<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> Non finito	7 7 7
<input type="radio"/> 8	<input type="radio"/> Piani interrati	<input type="radio"/> F ≤ 170-230	<input type="radio"/> 82-91	<input type="checkbox"/> G <input type="checkbox"/> Post-ricet.			<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> Abbandon.	8 8 8
<input type="radio"/> 9	<input type="radio"/> A ≤ 200	<input type="radio"/> G ≤ 200-300	<input type="radio"/> 92-01	<input type="checkbox"/> H <input type="checkbox"/> Proprietà			<input type="checkbox"/> G <input type="checkbox"/> Abbandon.	9 9 9
<input type="radio"/> 10	<input type="radio"/> B ≤ 300	<input type="radio"/> H ≤ 300-400	<input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> Proprietà				<input type="checkbox"/> H <input type="checkbox"/> Abbandon.	

**SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solaie)**

Strutture verticali	Strutture in muratura								Altre strutture	
	A	B	C	D	E	F	G	H	Tutti in c.a.	Tutti in acciaio
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>									
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>									
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>									
4 Travi con soletti deformabili	<input type="checkbox"/>									
5 Travi con soletti rigidi	<input type="checkbox"/>									
6 Travi con soletti misti	<input type="checkbox"/>									
7 Travi con soletti misti e cordoli	<input type="checkbox"/>									
8 Travi con soletti misti e cordoli e catene	<input type="checkbox"/>									

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Livello-estensione	DANNO (1)												PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5	D2-D3	D2-D3	D2-D3	D1	Nessuno	Interventi	Interventi	Puntuali	Trasversali								
Componente strutturale - danno presente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
2 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
4 Coperture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
5 Tamponamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
6 Danno presente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI				
	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, cornicioni...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Cadute altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria, termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica e del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	A	B	C	D	E
1 Ondi e cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rotture di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO  
 Creata  Pendio forte  Pendio leggero  Piana  
 Assenti  Generati dal sisma  Aziti dal sisma  Preesistenti

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

Valutazione del rischio  
 RISCHIO: BASSO, BASSO CON PROVVEDIMENTI, ALTO  
 Risultato: A (Edificio AGIBILE), B (Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE), C (Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE), D (Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento), E (Edificio INAGIBILE), F (Edificio INAGIBILE per rischio esterno)

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: S02.3  
 Osservazioni: -OLTRE ALLE TIPOLOGIE PER LE STRUTTURE ORIZZONTALI INAGIBILI SONO PRESENTI VOLTE AL LIVELLO INFERRUGINE -UNA PARTE DELL'EDIFICIO HA COPERTURA IN LEGNO NON SPREMIANTE -NON SONO PRESENTI SUDOLI IN COPERTURA CHE POTREBBANO DANNIFICARE I MURI  
 S02.6  
 Osservazioni: -NEL QUADRANTE APFACCIA UN EDIFICIO PARZIALMENTE INAGIBILE PERICOLOSO PER L'ACCESSO ALL'EDIFICIO  
 S02.8  
 Osservazioni: -AL LIVELLO INFERRUGINE OCCORRE PUNTELLARE L'ARCHITRAVE DEL PASSAGGIO CON FERRETTI DI INFERNO PERICOLOSI -IL PALCONE SUL ROTTO HA STRUTTURA IN PARTI COLMOSI CON PARTI BILIEVI CHE VANNO MESSI IN SICUREZZA

Il compilatore (in stampatello)  
 BUFALETTI LAURA  
 PABLANI SARA  
 VERRAUBI VADIMIRO